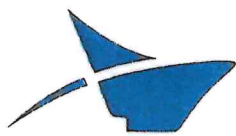


Prot. N° 31827
DEL 29.12.2022



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

AVVISO DI PREINFORMAZIONE

Con il presente avviso questa ADSP MTC al fine di favorire una più ampia circolazione delle informazioni in ordine alla portata degli atti di gestione in ordine ai beni demaniali marittimi ed aree ricomprese nell'ambito della propria circoscrizione rappresenta quanto segue:

Premesso che:

- Con delibera del Comitato di Gestione n. 80 del 26.10.2021 è stato adottato il DPSS sul quale la Conferenza in sede unificata, nelle riunioni del 12.04.2022 e del 02.05.2022 ha fornito l'intesa prevista per legge, rappresentandone la portata programmatica "strategica";
- Tale Documento è stato approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili reg. Decreti n. 00251 del 5.8.2022 che ne ha conterminato la portata, chiarendo che è esclusa dalla procedura di approvazione l'individuazione delle destinazioni funzionali delle aree portuali di cui al paragrafo 6.1.4 della Relazione illustrativa alle tavole denominate P.04.a_rev2 - Assetto funzionale. Porto di Napoli, P.04.b_rev3 - Assetto funzionale. Porto di Salerno, P.04.c_rev2 - Assetto funzionale. Porto di Castellammare di Stabia, che dovrà essere demandata alla successiva fase di redazione dei Piani regolatori portuali dei singoli porti, in ottemperanza a quanto previsto al comma 1-ter dell'art. 5 della legge 28 gennaio 1994, n.84, così come modificato dalla legge 9 novembre 2021 n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021 n.121;
- Con delibera n. 1208 del 22 Novembre 2017 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha evidenziato la complessità delle procedure di predisposizione e approvazione dei PRP, rilevando che può intercorrere, tra l'altro, anche un notevole lasso di tempo tra l'adozione del Piano da parte del Comitato di gestione e l'approvazione dello stesso da parte della Regione, con conseguenti possibili ripensamenti da parte degli enti territoriali coinvolti. Di conseguenza, i tempi di attuazione delle linee programmatiche di sviluppo di un porto si sono spesso rivelate del tutto incompatibili con i cambiamenti del traffico marittimo e con l'urgenza della domanda degli operatori internazionali. In particolare, anche nel nuovo quadro normativo, i tempi di approvazione sono legati alla necessità di raggiungere l'intesa dei comuni ex art. 5 della l. 84/1994. Il raggiungimento di tale "intesa" potrebbe risultare molto arduo soprattutto nei casi di coinvolgimento di numerose amministrazioni comunali. Ulteriore criticità è data dalla necessità di coordinamento tra PRSP con gli strumenti di pianificazione urbanistica;
- Nel contempo, per le esigenze di esaminare le domande degli operatori interessati, la medesima Autorità suggerisce correttivi tra cui, il recupero di momenti di consultazione e partecipazione pubblica nella fase della predisposizione del bando di concessione, soprattutto se di rilevante valore e durata. Le AdSP potrebbero anche emanare avvisi di preinformazione al fine di favorire una più ampia circolazione delle informazioni;
- per quanto qui in esame, a questa Amministrazione sono pervenute diverse manifestazioni di interesse ed istanze ex art.36 cod.nav. e artt.16 e 18 L.n.84/94 riguardanti l'utilizzo, a vari scopi, del bene d.m. edificio ex Cogemar ed aree di banchina ubicato presso il Molo Pisacane, lato Ponente, ormeggio 21/22;
- il D.P.S.S., con le precisazioni in premessa, per la zona di riferimento prevede: funzione "CL – Commerciale e logistica (contenitori, merci varie, rinfuse solide e liquide, Ro – Ro)" saranno destinati il Quartiere del Porto, in corrispondenza della testata del Molo Pisacane e della Calata Villa del Popolo, e l'Area Orientale del porto di Napoli. Nel Quartiere del Porto la funzione commerciale e logistica (CL 1) si affiancherà, come oggi, alla funzione di servizio passeggeri (Ro-Pax e crociere)";



- la descritta destinazione funzionale, allo stato attuale, è altresì rappresentata nel Piano Operativo Triennale 2020-2022, approvato con delibera del Comitato di Gestione n. 65 del 27/11/2020, e precisamente: *"B1 – subfunzione merci varie – è un'area con connotazione prevalentemente commerciale nel settore delle merci varie (granaglie, prodotti della foresta, cemento, caffè, aree di sosta trailers, ferro, ecc.). L'area attualmente non si presenta come unico elemento uniforme ma ricomprende alcune aree di calata Porta di Massa destinate attualmente alla sosta di trailers destinati all'imbarco/sbarco l'altra alla movimentazione di granaglie (calata Villa del Popolo), e molo Pisacane"*.
 - Le previsioni al 2030 contenute nel POT 2020/2022, approvato con delibera del Comitato di Gestione n. 65 del 27.11.2020, comprende la zona in trattazione nella subfunzione di sviluppo A2 funzione crociere ed ivi si evidenzia che per le aree in questione non possono essere rilasciate concessioni per funzioni diverse da quelle connesse a traffico passeggeri e croceristi di durata superiore a 10 anni dal 2021;
 - Considerato che il manufatto ex Cogemar per le caratteristiche funzionali e la sua destinazione originaria indicata nel precedente titolo concessorio era quella di operazioni legate al cemento; e come da Ordinanze vigenti per ormeggi n.21/22 della CP Napoli tale destinazione è coerente e non determina limitazioni agli altri usi;
 - Per tali motivazioni, e per la rilevanza di tali attività di operazioni portuali, si ritiene di dover mantenere l'originaria destinazione dell'immobile e delle aree di pertinenza ed è intendimento di questa Amministrazione, considerata la destinazione d'uso della banchina Molo Pisacane lato ponente ormeggi 21-22, esaminare con procedura partecipativa concorrenziale ex art. 18 reg. cd. Nav. domande per una concessione ex art.18 e correlata autorizzazione 16 L.n.84/94 della durata quadriennale per lo svolgimento delle operazioni portuali rientranti nel ciclo delle rinfuse secche (cemento) senza che l'utilizzo delle aree scoperte comporti alcuna influenza sull'utilizzo della banchina / ormeggio, il cui utilizzo resta regolato dalle vigenti ordinanze. Nel rilasciando titolo concessorio sarà inserita apposita clausola di revoca laddove l'intero comparto sia destinato per utilizzi connessi ad altre attività con essa incompatibili.
 - Si precisa inoltre che:
 1. L'edificio e le aree prospicienti gli ormeggi 21/22 e la testata del Pisacane sono all'interno delle aree di vigilanza doganale e ivi insistono i cancelli doganali normalmente chiusi, che all'occorrenza vengono aperti su autorizzazione della Dogana e presidiati da personale della GdF;
 2. La banchina del lato ponente del Molo Pisacane che comprende gli ormeggi 21-22 risulta destinata ad uso pubblico ed il relativo ormeggio è disciplinato con ordinanza (n.81/98 succ. modif. da ord.n.06/2003) della Capitaneria di porto che prevede un destinazione prevalentemente a navi traghetto e crociera che non trovano ormeggio alla stazione marittima, ed in subordine alle navi che trasportano contenitori e merce varia e pertanto gli utilizzi della banchina dovranno essere coordinati a tali esigenze;
 3. L'edificio ex Cogemar risulta, a tutt'oggi, suddiviso in parte ad uso uffici ed in parte a deposito e lavorazione del cemento (presentando al suo interno un muro di contenimento per le rinfuse);
 - Preso atto di quanto previsto dall'art.5, della L.n.84/94.
- Per tutto quanto precede:

SI INFORMA

che è intendimento di questa Amministrazione, considerata la destinazione d'uso della banchina Molo Pisacane lato ponente ormeggi 21-22, le vigenti ordinanze della Capitaneria di Porto Napoli ed altresì le caratteristiche funzionali del manufatto ex Cogemar, mantenere l'originaria destinazione dell'immobile e



delle aree di pertinenza e, pertanto, esaminare, con procedura partecipativa concorrenziale ex art. 18 reg. cd. Nav., domande per il rilascio di una concessione d.m. ex art.18, congiuntamente all'istanza per l'autorizzazione ex art. 16 L.n.84/94, della durata quadriennale per lo svolgimento delle operazioni portuali rientranti nel ciclo delle rinfuse secche (cemento) senza che l'utilizzo delle aree scoperte comporti alcun vincolo sull'operatività della banchina/ormeggio, le cui modalità restano disciplinate dalle vigenti ordinanze della Capitaneria di Porto Napoli. Quanto sopra nell'ambito delle disposizioni contenute nel Regolamento d'uso del Demanio Marittimo ricadente nella circoscrizione dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, approvato con delibera Presidenziale n.358/2018 e Regolamento per l'esercizio delle operazioni e servizi portuali di cui all'art.16, L.n.84/94 dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale - Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia di cui all'ordinanza n.1/2019.

Nel rilasciando titolo concessorio sarà inserita apposita clausola risolutiva che qualora dovessero insorgere condizioni di contrasto che abbiano requisiti di attualità ed effettività con gli strumenti di programmazione di questa AdSP (P.O.T.; D.P.S.S.) l'atto sarà risolto e, pertanto, il concessionario con la sottoscrizione dello stesso è obbligato a rilasciare i beni d.m. dietro semplice richiesta dell'AdSP , senza alcuna pretesa di risarcimento e/o delocalizzazione in altro sito portuale.

Il presente avviso sarà pubblicato, per giorni 30, mediante affissione all'albo del Comune di Napoli, della Capitaneria di Porto di Napoli, e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sul sito informatico istituzionale www.porto.napoli.it

Ai sensi del presente avviso saranno emanati i relativi provvedimenti con riferimento alle manifestazioni di interesse sull'immobile *de qua* precedentemente pervenute a questa AdSP e ne sarà data comunicazione a tutte le imprese portuali.

IL PRESIDENTE
Avv. Andrea ANNUNZIATA

